

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 2
Formazione

8109

Prot./Servizio 2/ n. 0031911

Palermo, 06/10/2026

Comunicazione inviata esclusivamente a mezzo PEC.

Oggetto: Integrazione richiesta pubblicazione G.U.R.S. - D.A. n. 1060 del 02/10/2026 – nota prot. DASOE n. 31624 del 02/10/2026.

ALLA GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA
Via Caltanissetta 2/E
Palermo

PEC gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

Ad integrazione della precedente comunicazione prot. n. 31624 del 02/10/2026, di pari oggetto, si precisa che gli allegati al DA 1060/2026 non verranno pubblicati, ma saranno disponibili sul sito di questo Dipartimento al seguente link:

www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-salute/dipartimento-attivita-sanitarie-osservatorio-epidemiologico

Il Dirigente del servizio ad interim
Dott.ssa Maria Ventura



MARIA VENTURA
REGIONE SICILIANA
05.10.2026 12:40:05
GMT+01:00

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 2
Formazione

13:20

Prot./Servizio 2/ n. 0031624

Palermo, 02/10/2026

Comunicazione inviata esclusivamente a mezzo PEC.

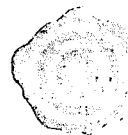
Oggetto: Richiesta pubblicazione G.U.R.S. D.A. n. 1060 del 02/10/2026.

ALLA GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REGIONE SICILIANA
Via Caltanissetta 2/E
Palermo

PEC gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

Si trasmette, in formato pdf e word, per la pubblicazione nel prossimo numero utile della G.U.R.S., il D.A. n. 1060 del 02/10/2026 "Nuova disciplina per l'Organizzazione dei corsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni rep. Atti n. 175/CSR del 3.10.2024 e s.m.i., recepito con DPCM del 25.03.2025 Anni 2026-2027

Il Dirigente del Servizio *ad interim*
Dott.ssa Maria Ventura



MARIA
VENTURA
REGIONE
SICILIANA
02.10.2026
11:25:10
GMT+01:00

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



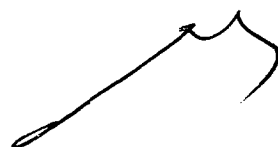
Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 2 Formazione

***Nuova disciplina per l'Organizzazione dei corsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario,
ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni rep. Atti n. 175/CSR del 3.10.2024 e s.m.i., recepito con DPCM del
25.03.2025***

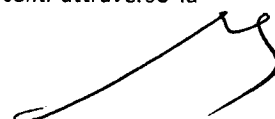
Anni 2026-2027

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 15.05.2000, n.10;
- VISTO** il DPR 445/2000;
- VISTO** il D.LGVO 159/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. 5.04.2022, n.9, regolamento d'attuazione del Titolo II della L.R. n.10/2008, che stabilisce le competenze tecnico sanitarie del Dipartimento A.S.O.E.;
- VISTO** il D.P. Reg. n.101/A1/SG del 29.04.2026, con il quale viene conferita la delega di Assessore della Salute alla Dott. **Marcello Caruso**;
- VISTO** il D.P.Reg. 18.12.2024, n.6069, con il quale è stato conferito al Dott. Giacomo Scalzo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento A.S.O.E.;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";
- VISTO** il D.lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed in particolare l'art.3 - octies comma 3 inerente all'Area delle professioni sociosanitarie;
- VISTO** il D.Lgvo 19.06.1999, n.229, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art.1 della Legge 30.11.1998, n.419";
- VISTA** la Legge Regionale 14/04/2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale";
- VISTO** l'art. 4 del C.C.N.L. del comparto sanità pubblicato sulla GURI n. 248 del 24/10/2001, che istituisce il profilo dell'Operatore Socio-Sanitario;
- VISTO** l'Accordo stipulato il 22.02.2001, in sede di Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, che individua la figura dell'Operatore Socio Sanitario (OSS);
- VISTA** la Legge 1 febbraio 2006, n. 43, "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali", art. 1, comma 2;
- VISTO** il D.P. reg. 1 ottobre 2015, n.25;



- VISTO** l'art. 5 della legge 11 gennaio 2018, n.3, con il quale viene istituita l'Area delle professioni socio sanitarie, al cui interno è collocato il profilo professionale di Operatore Socio Sanitario;
- VISTO** il D.A. n. 193 del 2.03.2023 recante "Nuova disciplina per l'organizzazione dei corsi di qualifica in Operatore socio sanitario (1000 ore), ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001 – Anni 2023/2024;
- VISTO** il D.A. Salute n. 195 del 2 marzo 2023, recante "Nuova disciplina per l'effettuazione dei corsi di riqualificazione in Operatore socio sanitario – Anni 2023/2024";
- VISTO** il D.A. n. 448/2025, con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. 193/2023 e del D.A. 195/2023, fino al 31 dicembre 2025;
- VISTO** l'Accordo rep. atti n. 175/CSR stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario, istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR), recepito con DPCM del 25 marzo 2025, pubblicato nella GURI n. 142 del 21.06.2025.
- VISTO** in particolare l'art. 3 del suddetto Accordo ai sensi del quale
1. Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano definiscono il fabbisogno professionale e formativo di operatori socio-sanitari, di concerto tra le Direzioni competenti in materia di formazione professionale, sanitaria e sociale, nonché provvedono all'organizzazione dei corsi di formazione nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo.
 2. La formazione dell'operatore socio-sanitario è di competenza delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.
 3. I corsi di formazione per la qualificazione di operatore socio-sanitario sono erogati dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano direttamente o attraverso le aziende sanitarie, gli altri enti del Servizio sanitario regionale, i soggetti accreditati per la formazione, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-regioni e province autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR) di concerto tra le aree della formazione professionale e quella sanitaria, e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna regione e provincia autonoma.
- VISTA** la nota del Dipartimento A.S.O.E. prot. n.4804 del 13.02.2026, con la quale, tra gli altri, è stato trasmesso al Ministero della Salute il fabbisogno formativo per la qualifica di Operatore Socio Sanitario per l'anno 2026;
- VISTO** l'art. 1 del D.A. Salute n. 756 del 1.07.2026 con il quale si recepiscono i contenuti dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome rep. Atti n. 175/CSR, stipulato il 3 ottobre 2024, come modificato dall'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR) recepito con DPCM del 25 marzo 2025, pubblicato nella GURI n. 142 del 21.06.2025;
- RITENUTO** pertanto di dover ridefinire il percorso formativo di riqualificazione dell'Operatore Socio Sanitario alla luce delle indicazioni di cui all'Accordo rep. atti n. 175/CSR stipulato il 3 ottobre 2024, come modificato dall'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR) recepito con DPCM del 25 marzo 2025, pubblicato nella GURI n. 142 del 21.06.2025, e le tipologie di destinatari, nonché di dover regolamentare con validità fino al 31 dicembre 2027 i corsi di riqualificazione in Operatore sociosanitario secondo il percorso formativo di qualificazione e le disposizioni di cui all'Allegato 1 "Linee guida per l'organizzazione e la realizzazione del percorso formativo in Operatore Socio Sanitario (1000 ore) Anni 2026-2027";
- RITENUTO** altresì di dovere fare salvi i percorsi formativi autorizzati ai sensi del D.A. n. 195/2023 e in corso di svolgimento;
- RITENUTO** di dover garantire un'adeguata, efficace ed omogenea formazione a tutti i discenti attraverso la predisposizione di un unico programma formativo di qualifica;



RITENUTO di confermare la quota di partecipazione al corso nella misura prevista all'art. 9 del D.A. 195/2023;

VISTO l'art. 68 della legge regionale 12/08/2014, n. 21 e s.m.i.;

D E C R E T A

- ART. 1** Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, in coerenza ai contenuti dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome rep. Atti n. 175/CSR, stipulato il 3 ottobre 2024, come modificato dall'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR), recepito con DPCM del 25 marzo 2025, pubblicato nella GURI n. 142 del 21.06.2025, con il presente provvedimento vengono regolamentati, con validità fino al 31.12.2027, le procedure e i percorsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS), secondo il percorso formativo e le disposizioni di cui all'Allegato 1 "Linee guida per l'organizzazione e la realizzazione del percorso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (420 ore) Anni 2026-2027" e al corredo documentale contrassegnato dalle lettere da "A" a "G", parte integrante del presente decreto.
- ART. 2** Possono accedere al percorso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario i soggetti in possesso delle qualifiche di seguito indicate, rilasciate ai sensi di legge e conseguite previa frequenza di un percorso formativo di almeno 700 ore:
- Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari - ADEST, denominato anche Operatore Socio Assistenziale e dei Servizi Tutelari.
 - Operatore Socio Assistenziale – OSA, nelle varie declinazioni.
 - Operatore Addetto all'Assistenza delle Persone Diversamente Abili.
 - Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) ai sensi del D.M. 295 del 26.07.1991;
 - Qualifica rilasciata ai sensi di legge e conseguita a seguito della frequenza di un corso dal cui attestato risulti una durata di almeno 700 ore in ambito socioassistenziale, di cui complessivamente almeno 150 ore di didattica concernente le aree relative, in linea generale, all'assistenza alla persona;
 - Diploma quinquennale di Tecnico dei Servizi Sociali conseguito a seguito della frequenza del relativo corso di studi presso un Istituto Scolastico Statale di II grado;
 - Diploma quinquennale di Tecnico dei Servizi Socio Sanitari conseguito a seguito della frequenza del relativo corso di studi presso un Istituto Scolastico Statale di II grado.
 - Diploma quinquennale in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale conseguito a seguito della frequenza del relativo corso di studi presso un Istituto Scolastico Statale di II grado.
 - Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.
- ART. 3** Coloro i quali ottengono la qualifica di OSS a seguito della riqualificazione prevista dal presente decreto sono inseriti nell'elenco dei soggetti che hanno conseguito l'attestato di qualifica che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopra citato accordo, sarà pubblicato sul sito della Regione Siciliana;
- ART. 4** Il costo per la partecipazione al corso di riqualificazione attivato secondo le disposizioni del presente provvedimento non può essere superiore ad € 1800.00 pro capite. Sono a carico dell'Ente organizzatore tutti i costi relativi agli oneri assicurativi, alle certificazioni e al materiale didattico.
- ART. 5** La richiesta di autorizzazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, deve essere inviata almeno 60 giorni prima dell'avvio del corso, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: diartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it.
- ART. 6** I corsi dovranno svolgersi esclusivamente nel territorio della Regione Siciliana.
- ART. 7** È fatto divieto all'Ente autorizzato a erogare corsi di riqualificazione in OSS di stipulare accordi e/o convenzioni di qualsiasi natura con altri Enti di formazione per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività formativa autorizzata con il presente decreto.



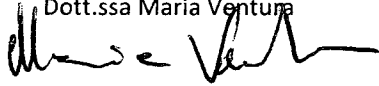
- ART. 8** Ogni Ente potrà organizzare soltanto 2 corsi per ogni anno solare e dovrà attenersi per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed economica a quanto espressamente indicato all'Allegato 1 al presente provvedimento "Linee guida per l'organizzazione e la realizzazione del percorso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (420 ore). Anni 2026-2027".
- ART. 9** Il presente provvedimento dovrà essere oggetto di revisione nel caso di eventuali previsioni normative specifiche relative al finanziamento dei percorsi formativi in ambito socio-sanitario.
- ART. 10** Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente decreto ed all'allegato 1 comporterà la revoca dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative, ancorché già autorizzate ai sensi del presente provvedimento e non ancora iniziate e l'esclusione da futuri corsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario per il periodo di vigenza del presente decreto.
- ART.11** Sono fatti salvi i percorsi formativi autorizzati ai sensi del D.A. n. 195/2023 e in corso di svolgimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.21/2014 e ss.mm.ii., sul sito web del Dipartimento ASOE.

Palermo, 02/10/2026

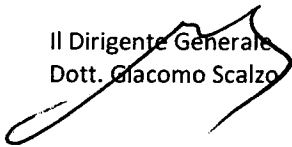
Il Dirigente ad interim del Servizio 2

Dott.ssa Maria Ventura



Il Dirigente Generale

Dott. Giacomo Scalzo



L'Assessore

Dott. Marcello Caruso



D.A. 1060

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



Assessorato della Salute

Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Servizio 2 Formazione

***Nuova disciplina per l'Organizzazione dei corsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario,
ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni rep. Atti n. 175/CSR del 3.10.2024 e s.m.i., recepito con DPCM del
25.03.2025***

Anni 2026-2027

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 15.05.2000, n.10;
- VISTO** il DPR 445/2000;
- VISTO** il D.LGVO 159/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. 5.04.2022, n.9, regolamento d'attuazione del Titolo II della L.R. n.10/2008, che stabilisce le competenze tecnico sanitarie del Dipartimento A.S.O.E.;
- VISTO** il D.P. Reg. n.101/A1/SG del 29.04.2026, con il quale viene conferita la delega di Assessore della Salute alla Dott. **Marcello Caruso**;
- VISTO** il D.P.Reg. 18.12.2024, n.6069, con il quale è stato conferito al Dott. Giacomo Scalzo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento A.S.O.E.;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";
- VISTO** il D.lgs. n. 502/92 e s.m.i. ed in particolare l'art.3 - octies comma 3 inerente all'Area delle professioni sociosanitarie;
- VISTO** il D.Lgvo 19.06.1999, n.229, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art.1 della Legge 30.11.1998, n.419";
- VISTA** la Legge Regionale 14/04/2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale";
- VISTO** l'art. 4 del C.C.N.L. del comparto sanità pubblicato sulla GURI n. 248 del 24/10/2001, che istituisce il profilo dell'Operatore Socio-Sanitario;
- VISTO** l'Accordo stipulato il 22.02.2001, in sede di Conferenza fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, che individua la figura dell'Operatore Socio Sanitario (OSS);
- VISTA** la Legge 1 febbraio 2006, n. 43, "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali", art. 1, comma 2;
- VISTO** il D.P. reg. 1 ottobre 2015, n.25;

VISTO	l'art. 5 della legge 11 gennaio 2018, n.3, con il quale viene istituita l'Area delle professioni socio sanitarie, al cui interno è collocato il profilo professionale di Operatore Socio Sanitario;
VISTO	il D.A. n. 193 del 2.03.2023 recante "Nuova disciplina per l'organizzazione dei corsi di qualifica in Operatore socio sanitario (1000 ore), ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001 – Anni 2023/2024;
VISTO	il D.A. Salute n. 195 del 2 marzo 2023, recante "Nuova disciplina per l'effettuazione dei corsi di riqualificazione in Operatore socio sanitario – Anni 2023/2024";
VISTO	il D.A. n. 448/2025, con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. 193/2023 e del D.A. 195/2023, fino al 31 dicembre 2025;
VISTO	l'Accordo rep. atti n. 175/CSR stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario, istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR), recepito con DPCM del 25 marzo 2025, pubblicato nella GURI n. 142 del 21.06.2025.
VISTO	in particolare l'art. 3 del suddetto Accordo ai sensi del quale 1. Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano definiscono il fabbisogno professionale e formativo di operatori socio-sanitari, di concerto tra le Direzioni competenti in materia di formazione professionale, sanitaria e sociale, nonché provvedono all'organizzazione dei corsi di formazione nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo. 2. La formazione dell'operatore socio-sanitario è di competenza delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. 3. I corsi di formazione per la qualificazione di operatore socio-sanitario sono erogati dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano direttamente o attraverso le aziende sanitarie, gli altri enti del Servizio sanitario regionale, i soggetti accreditati per la formazione, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-regioni e province autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR) di concerto tra le aree della formazione professionale e quella sanitaria, e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna regione e provincia autonoma.
VISTA	la nota del Dipartimento A.S.O.E. prot. n.4804 del 13.02.2026, con la quale, tra gli altri, è stato trasmesso al Ministero della Salute il fabbisogno formativo per la qualifica di Operatore Socio Sanitario per l'anno 2026;
VISTO	l'art. 1 del D.A. Salute n. 756 del 1.07.2026 con il quale si recepiscono i contenuti dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome rep. Atti n. 175/CSR, stipulato il 3 ottobre 2024, come modificato dall'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR) recepito con DPCM del 25 marzo 2025, pubblicato nella GURI n. 142 del 21.06.2025;
RITENUTO	pertanto di dover ridefinire il percorso formativo di riqualificazione dell'Operatore Socio Sanitario alla luce delle indicazioni di cui all'Accordo rep. atti n. 175/CSR stipulato il 3 ottobre 2024, come modificato dall'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR) recepito con DPCM del 25 marzo 2025, pubblicato nella GURI n. 142 del 21.06.2025, e le tipologie di destinatari, nonché di dover regolamentare con validità fino al 31 dicembre 2027 i corsi di riqualificazione in Operatore sociosanitario secondo il percorso formativo di qualificazione e le disposizioni di cui all'Allegato 1 "Linee guida per l'organizzazione e la realizzazione del percorso formativo in Operatore Socio Sanitario (1000 ore) Anni 2026-2027";
RITENUTO	altresì di dovere fare salvi i percorsi formativi autorizzati ai sensi del D.A. n. 195/2023 e in corso di svolgimento;
RITENUTO	di dover garantire un'adeguata, efficace ed omogenea formazione a tutti i discenti attraverso la predisposizione di un unico programma formativo di qualifica;

RITENUTO di confermare la quota di partecipazione al corso nella misura prevista all'art. 9 del D.A. 195/2023;

VISTO l'art. 68 della legge regionale 12/08/2014, n. 21 e s.m.i.;

D E C R E T A

- ART. 1** Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, in coerenza ai contenuti dell'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome rep. Atti n. 175/CSR, stipulato il 3 ottobre 2024, come modificato dall'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR), recepito con DPCM del 25 marzo 2025, pubblicato nella GURI n. 142 del 21.06.2025, con il presente provvedimento vengono regolamentati, con validità fino al 31.12.2027, le procedure e i percorsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS), secondo il percorso formativo e le disposizioni di cui all'Allegato 1 "Linee guida per l'organizzazione e la realizzazione del percorso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (420 ore) Anni 2026-2027" e al corredo documentale contrassegnato dalle lettere da "A" a "G", parte integrante del presente decreto.
- ART. 2** Possono accedere al percorso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario i soggetti in possesso delle qualifiche di seguito indicate, rilasciate ai sensi di legge e conseguite previa frequenza di un percorso formativo di almeno 700 ore:
- Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari - ADEST, denominato anche Operatore Socio Assistenziale e dei Servizi Tutelari.
 - Operatore Socio Assistenziale – OSA, nelle varie declinazioni.
 - Operatore Addetto all'Assistenza delle Persone Diversamente Abili.
 - Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) ai sensi del D.M. 295 del 26.07.1991;
 - Qualifica rilasciata ai sensi di legge e conseguita a seguito della frequenza di un corso dal cui attestato risulti una durata di almeno 700 ore in ambito socioassistenziale, di cui complessivamente almeno 150 ore di didattica concernente le aree relative, in linea generale, all'assistenza alla persona;
 - Diploma quinquennale di Tecnico dei Servizi Sociali conseguito a seguito della frequenza del relativo corso di studi presso un Istituto Scolastico Statale di II grado;
 - Diploma quinquennale di Tecnico dei Servizi Socio Sanitari conseguito a seguito della frequenza del relativo corso di studi presso un Istituto Scolastico Statale di II grado.
 - Diploma quinquennale in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale conseguito a seguito della frequenza del relativo corso di studi presso un Istituto Scolastico Statale di II grado.
 - Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.
- ART. 3** Coloro i quali ottengono la qualifica di OSS a seguito della riqualificazione prevista dal presente decreto sono inseriti nell'elenco dei soggetti che hanno conseguito l'attestato di qualifica che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopra citato accordo, sarà pubblicato sul sito della Regione Siciliana;
- ART. 4** Il costo per la partecipazione al corso di riqualificazione attivato secondo le disposizioni del presente provvedimento non può essere superiore ad € 1800.00 pro capite. Sono a carico dell'Ente organizzatore tutti i costi relativi agli oneri assicurativi, alle certificazioni e al materiale didattico.
- ART. 5** La richiesta di autorizzazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, deve essere inviata almeno 60 giorni prima dell'avvio del corso, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it.
- ART. 6** I corsi dovranno svolgersi esclusivamente nel territorio della Regione Siciliana.
- ART. 7** È fatto divieto all'Ente autorizzato a erogare corsi di riqualificazione in OSS di stipulare accordi e/o convenzioni di qualsiasi natura con altri Enti di formazione per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività formativa autorizzata con il presente decreto.

- ART. 8** Ogni Ente potrà organizzare soltanto 2 corsi per ogni anno solare e dovrà attenersi per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed economica a quanto espressamente indicato all'Allegato 1 al presente provvedimento "Linee guida per l'organizzazione e la realizzazione del percorso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (420 ore). Anni 2026-2027".
- ART. 9** Il presente provvedimento dovrà essere oggetto di revisione nel caso di eventuali previsioni normative specifiche relative al finanziamento dei percorsi formativi in ambito socio-sanitario.
- ART. 10** Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente decreto ed all'allegato 1 comporterà la revoca dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative, ancorché già autorizzate ai sensi del presente provvedimento e non ancora iniziate e l'esclusione da futuri corsi di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario per il periodo di vigenza del presente decreto.
- ART.11** Sono fatti salvi i percorsi formativi autorizzati ai sensi del D.A. n. 195/2023 e in corso di svolgimento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n.21/2014 e ss.mm.ii., sul sito web del Dipartimento ASOE.

Palermo, 2.10.2026

L'Assessore
Dott. Marcello Caruso



Sommario

1. PREMESSA	3
2. DESTINATARI DEI CORSI E REQUISITI DI ACCESSO	4
2.1 DESTINATARI	4
3. ENTI ORGANIZZATORI	4
4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE	5
4.1 Procedimento amministrativo	5
4.1.1 Ricevibilità e ammissibilità	6
4.1.2 Esito del procedimento	6
5. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	7
5.1 Organizzazione dell'attività didattica	7
5.2 Programma Formativo	7
5.3 Tirocinio	19
5.4 Frequenza Corso	25
6. RISORSE UMANE E COMPENSI	26
6.1 Coordinatore del Corso	26
6.2 Docenti	27
6.3 Tutor d'aula	27
6.4 Tutor di tirocinio	30
6.5 Compensi	28
7. MATERIALE DIDATTICO "SOSTENIBILE"	30
8. VALUTAZIONE	30
8.1 Ammissione esame finale	30
9. ESAME FINALE	31
9.1 Commissione d'esame	31
9.2 Prova d'esame	32
9.3 Costi commissione d'esame	33
10. ASSICURAZIONE	33
11. VIGILANZA SANITARIA TIROCINANTI	34
12. ISPEZIONI E SANZIONI	34
13. ALLEGATI	35

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

Allegato 1 al D.A. n. *1060* del

**Linee guida per l'organizzazione e la realizzazione del percorso di riqualificazione in Operatore Socio
Sanitario (420 ore)**

Anni 2026 - 2027



2. DESTINATARI DEI CORSI E REQUISITI DI ACCESSO

Possono accedere al percorso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario soggetti in possesso delle qualifiche di seguito indicate, rilasciate ai sensi di legge e conseguite previa frequenza di un percorso formativo di almeno 700 ore; nello specifico:

- Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari - ADEST, denominato anche Operatore Socio Assistenziale e dei Servizi Tutelari
- Operatore Socio Assistenziale – OSA, nelle varie declinazioni.
- Operatore addetto all'assistenza delle Persone Diversamente Abili.

Possono, altresì, accedere ai suddetti corsi di riqualificazione in OSS anche i soggetti in possesso dei seguenti titoli:

- qualifica di Operatore Tecnico dell'Assistenza (OTA) ai sensi del D.M. 295 del 26.07.1991;
- qualifica rilasciata ai sensi di legge e conseguita a seguito della frequenza di un corso dal cui attestato risulti una durata di almeno 700 ore in ambito socio – assistenziale, di cui complessivamente almeno 150 ore di didattica concernente le aree relative, in linea generale, all'assistenza alla persona;
- diploma quinquennale di Tecnico dei Servizi Sociali conseguito a seguito della frequenza del relativo corso di studi presso un Istituto Scolastico Statale di II grado;
- diploma quinquennale di Tecnico dei Servizi Socio Sanitari conseguito a seguito della frequenza del relativo corso di studi presso un Istituto Scolastico Statale di II grado.
- diploma quinquennale in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale conseguito a seguito della frequenza del relativo corso di studi presso un Istituto Scolastico Statale di II grado.
- Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

3. ENTI ORGANIZZATORI

Possono erogare i corsi di riqualificazione in OSS per il biennio 2026-2027:

- a) le Aziende del SSR, il CEFPAS, le Università e gli Ordini delle professioni sanitarie del comparto e della dirigenza;
- b) gli organismi formativi accreditati dalla Regione Siciliana per la formazione professionale, ai sensi del D.P.reg. sic. 1 ottobre 2015, n. 25.

Tutti gli Enti organizzatori devono, altresì, essere in possesso: di documentazione comprovante gli adempimenti ECM: pagamento della quota annuale, inserimento piano formativo annuale, relazione annuale; elenco eventi realizzati nei dodici mesi precedenti alla presentazione dell'istanza(allegato G);

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

1. PREMESSA

Con il D.P.C.M. del 25 marzo 2025 è stato recepito l'accordo statuito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 03.10.2024, relativo alla revisione del profilo dell'operatore sociosanitario, istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (rep. atti n. 1161).

L'operatore socio-sanitario è l'operatore di interesse sanitario di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 1° febbraio 2006, n. 43.

L'operatore socio sanitario svolge attività finalizzate a soddisfare i bisogni primari e favorire il benessere e l'autonomia delle persone assistite in ambito sanitario, sociosanitario e sociale. Egli svolge la propria attività in collaborazione con il professionista sanitario o sociale di riferimento e in integrazione con gli altri operatori sanitari e sociali.

La collaborazione si realizza attraverso piani e programmi, nonché strumenti di integrazione professionale definiti dal professionista responsabile in base al grado di complessità e stabilità sanitaria e socio-assistenziale della persona assistita.

Il presente documento ha la finalità di rendere omogenee le modalità organizzative e didattiche dei corsi di formazione realizzati nella Regione Siciliana, per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario per il biennio 2026-2027.

Il programma formativo è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nel sopra citato accordo, ed è finalizzato a far acquisire conoscenze/competenze indispensabili per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario.



4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI AUTORIZZAZIONE

La richiesta di autorizzazione, da inviare esclusivamente a mezzo PEC, dovrà essere redatta per ogni singolo corso che si prevede di attivare secondo il form "Allegato A" al presente documento e deve essere corredata di:

- autocertificazione antimafia ai sensi del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;
- per i soggetti di cui al punto 3 lettera b), dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 riportante gli estremi del decreto di accreditamento dell'ente e della sede presso la quale si intende svolgere il corso, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale del 01 ottobre 2015 n. 25;
- documentazione comprovante gli adempimenti ECM: pagamento della quota annuale, inserimento piano formativo annuale, relazione annuale; elenco eventi realizzati nei dodici mesi precedenti alla presentazione dell'istanza;
- nominativo e curriculum del Coordinatore del Corso datato, sottoscritto e corredato di autorizzazione al trattamento dei dati per la finalità di cui trattasi;
- nominativo e, qualora non dipendente dell'ente, curriculum del Tutor d'aula individuato;
- programma formativo con elenco nominativo dei docenti selezionati con indicazione della qualifica professionale del docente rientrante del modulo didattico;
- calendario didattico con elenco nominativo dei docenti selezionati con indicazione della qualifica professionale;
- attestazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del Coordinatore del Corso attestante il possesso dei requisiti richiesti ai docenti;
- elenco attrezzature specifiche utilizzate per l'attività teorico-pratica (vedi elenco allegato)

L'Ente organizzatore potrà richiedere l'autorizzazione per un (n.2) corso di riqualifica in Operatore Socio Sanitario per anno solare.

La richiesta, nel rispetto dei tempi del procedimento amministrativo, non potrà essere inoltrata dopo il 31 ottobre di ogni anno.

Si precisa che non saranno ammesse modifiche di sede formativa del corso una volta che sia stata resa l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale, salvo casi di comprovata straordinarietà.

Il corso di formazione dovrà avere inizio inderogabilmente nell'anno solare per cui è stata presentata istanza ed entro sessanta (60) giorni dalla data del provvedimento di autorizzazione, pena revoca dell'autorizzazione.

4.1 Procedimento amministrativo

Il procedimento si avvia con la presentazione della richiesta di autorizzazione che dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo PEC presso il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE). Esso si articola nelle seguenti fasi endoprocedimentali:

- presa in carico della domanda e assegnazione al responsabile del procedimento;



Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

- verifica di ricevibilità;
- istruttoria formale su ammissibilità e istruttoria tecnico-amministrativa.

4.1.1 Ricevibilità e ammissibilità

Ricevibilità

La verifica della ricevibilità dell'istanza avviene tenuto conto delle condizioni specificate nel presente documento.

Per valutare la ricevibilità della domanda il soggetto incaricato verifica:

- i termini di presentazione dell'istanza;
- la presenza e la completezza della documentazione inviata.

Non saranno ritenute ricevibili e sanabili, le istanze:

- non firmate;
- non corredate dal documento di identità del legale rappresentante;
- non corredate dell'Allegato A.

Ammissibilità

Accertata la ricevibilità dell'istanza, si procederà con il controllo di ammissibilità finalizzato a verificare:

- i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento di autorizzazione;
- la conformità delle attività formative con gli obiettivi e le finalità del presente provvedimento.

Al fine del controllo di ammissibilità, viene compilata una check list sulla presenza/completeness dei documenti richiesti, che riporterà in calce le determinazioni relative alla ammissibilità e sulla quale verranno indicati i documenti mancanti o non completi, per i quali si dovrà procedere alla richiesta della relativa integrazione. La check list di ammissibilità dovrà essere datata e firmata dal funzionario/istruttore.

Durante la fase di verifica della ammissibilità il soggetto incaricato dell'istruttoria dovrà eseguire, a campione, i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

In presenza di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione regionale procederà oltre che all'archiviazione dell'istanza, all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria.

4.1.2 Esito del procedimento

Il procedimento amministrativo sarà concluso entro 60 gg con

- un provvedimento di diniego, nel caso di valutazione negativa;
- un Decreto dirigenziale di autorizzazione, nel caso di valutazione positiva.



5. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Ottenuta l'autorizzazione allo svolgimento del corso, prima dell'inizio delle attività formative, l'Ente dovrà inviare, esclusivamente a mezzo pec, il verbale di ammissione dei partecipanti, redatto ai sensi del D.P.R. n.445/2000 dal Coordinatore del corso, con il quale i discenti vengono ammessi alla frequenza, a seguito di verifica del possesso dei requisiti di accesso al corso; successivamente potrà richiedere la vidimazione del registro presso il Servizio 2 Formazione del DASOE.

5.1 L'Organizzazione dell'attività didattica

L'ordinamento didattico del percorso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario ha una durata complessiva pari a n. 420 ore ed è così articolato:

- percorso formativo teorico della durata di 180 ore.
- tirocinio della durata di 240 ore secondo le modalità previste nel paragrafo "Tirocinio".

Il corso non potrà avere una durata inferiore a mesi 5 e l'esame finale dovrà svolgersi entro sei mesi dal termine dell'attività didattica (ultimo giorno di tirocinio).

Le giornate formative non potranno avere una durata superiore alle 5 ore.

È fatto divieto di avviare le attività di tirocinio prima della conclusione delle attività teoriche; si specifica inoltre che dovrà essere rispettata la sequenza delle unità didattiche come proposta nella sezione programma.

I ritardi e le uscite anticipate dovranno essere annotati dal tutor sul registro presenze.

Gli Enti organizzatori potranno erogare le attività formative anche in orario pomeridiano/serale e nei week end al fine di agevolare i corsisti lavoratori.

Il programma formativo dovrà essere redatto e calendarizzato secondo l'organizzazione di cui al presente al Paragrafo (5.2); è obbligatorio seguire la sequenza delle unità didattiche.

I ritardi e le uscite anticipate dovranno essere annotati dal tutor sul registro presenze.

5.2 Programma

Il programma formativo allegato all'istanza dovrà essere redatto e calendarizzato secondo l'organizzazione di seguito indicata.

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

Unità didattica A 5 MODULI Organizzazione dei Servizi Socio Sanitari e Responsabilità degli Operatori Socio Sanitari (40 ore)		
Obiettivi: - conoscere gli elementi di base della legislazione nazionale e regionale in ambito socio sanitario; - conoscere gli aspetti giuridici relativi alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS); - conoscere gli aspetti etici e deontologici della professione dell'OSS; - definire il ruolo e i compiti dell'OSS in funzione dei diversi contesti lavorativi; - identificare i bisogni assistenziali; - identificare gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte all'assistenza; definire i criteri per il mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato.		
Moduli	Contenuti	Profilo Docenti
Legislazione nazionale e regionale di interesse socio-sanitario, sanitario e sociale 8	• Legislazione nazionale e regionale di interesse socio-sanitario, sanitario e sociale	Esperto in legislazione sanitaria con esperienza professionale nel settore specifico di almeno tre anni negli ultimi cinque anni in enti e strutture del SSR (pubblico e privato accreditato)
Il profilo professionale dell'OSS ed ambiti di lavoro 12 ore	• Il profilo dell'OSS: analisi del ruolo, funzioni e competenze; • Il lavoro in autonomia, in collaborazione, con supervisione; • Ambiti di competenza dei professionisti che compongono le equipe nei diversi contesti.	Infermiere/ Medico Chirurgo/ Laureato in giurisprudenza/scienze politiche /scienze dell'amministrazione o equipollenti con esperienza lavorativa di almeno tre anni negli ultimi cinque anni maturata in strutture accreditate pubbliche e/o private del SSR.
Il ruolo dell'Operatore Socio Sanitario nei servizi sanitari 4 ore	L'OSS e il suo ruolo nelle strutture sanitarie: ospedali, case di cura, servizi sanitari territoriali pubblici e privati convenzionati, ecc;	Infermiere/Operatore Socio Sanitario con esperienza di almeno tre anni negli ultimi cinque anni in struttura accreditata pubblica o privata del SSR.
Il ruolo dell'Operatore Socio Sanitario nei servizi socio sanitari, scolastici e penitenziari 4 ore	L'OSS e il suo ruolo all'interno delle strutture socio assistenziali: RSA, CTA, Case Famiglia e ADI, Scuola, strutture penitenziarie.	Infermiere/Operatore Socio Sanitario con esperienza lavorativa di almeno tre anni negli ultimi cinque anni in RSA, CTA, Case Famiglia e ADI, scuola e strutture penitenziarie.
Aspetti sociologici, di comunicazione e di relazione 12 ore	• Elementi di comunicazione interpersonale. • Individuo e interazioni sociali. • Comunicazione relazioni e relazione professionale. • Dinamiche dei Gruppi. • Stili comunicativi integrazione nei gruppi. • Conflitti nell'ambiente di lavoro. • Attività e tecniche di animazione sociale.	Psicologo, Pedagogista, o professionista con master in comunicazione (di primo, secondo livello o executive).

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

	• Caratteristiche e finalità delle attività ludico-espressivo. Attività di animazione risorse e figure coinvolte Attività di animazione risorse e figure coinvolte	
--	--	--

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

Unità didattica B 4 MODULI Igiene, epidemiologia, prevenzione e rischio clinico (30 ore)		
Obiettivi: • Acquisire gli elementi di base dell'igiene personale. • Conoscere gli elementi di base dell'igiene ambientale. • Saper utilizzare i dispositivi di protezione individuale. • Acquisire metodi e strumenti per lo stoccaggio dei rifiuti. • Acquisire metodi e strumenti per l'igiene e sanificazione ambientale. • Acquisire metodi e strumenti per l'assistenza e la cura alla persona non autosufficiente.		
Moduli	Argomenti	Caratteristiche docenti
Igiene epidemiologia e rischio clinico con particolare riferimento alla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza 6 ore	• Modalità di trasmissione e misure di prevenzione. • Misure Standard di Prevenzione. • Gestione dei rifiuti. • Misure Ambientali. • Ricondizionamento e sterilizzazione. • Stoccaggio e conservazione. • Percorso Pulito/Sporco e Biancheria. • Assistenza perioperatoria e asepsi.	Medico chirurgo/ infermiere con esperienza lavorativa almeno triennale negli ultimi cinque anni nel settore di riferimento.
Aspetti tecnici e operativi ed igienico sanitari dell'assistenza della persona 12 ore	• Cura del corpo e igiene nelle diverse fasi di vita. • Procedure di igiene e cura del corpo. • Eliminazione: normalità e alterazioni. • Presidi per assistiti con mobilità Ridotta. • Escrezioni e sistemi di drenaggio. • Posizionamento, mobilitazione e trasferimenti. • Prevenzione rischi da immobilità. • Prevenzione cadute e lesioni. • Sindrome di allettamento. • Medicazione e bendaggi. • Attività di autocura. • Terapia Farmacologica auto-gestita.	Infermiere/ Operatore Socio Sanitario con esperienza lavorativa almeno triennale negli ultimi cinque anni nel settore specifico.

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

Disposizioni generali in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori 6 ore	• Gli aspetti generali del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni. • I fattori di rischio connessi all'organizzazione del lavoro. • Gli elementi di ergonomia del lavoro in ambiente ospedaliero, comunitario e domiciliare. • I piani per la sicurezza: il soccorso antincendio, l'evacuazione etc.	Esperto in materia di prevenzione e protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro Art.32 (D.lgs.81/2008s.m.s.)
Supporto dell'OSS nell'ambiente di vita 6 ore	• Movimento e attività fisica. Interventi di supporto al movimento della persona dipendente o parzialmente dipendente; • Interventi di supporto al riposo e sonno nei vari contesti; • Procedure per il posizionamento, mobilitazione, trasferimenti e deambulazione della persona assistita; • Prevenzione dei rischi conseguenti alla ridotta attività fisica; • Assistenza alla persona non autosufficiente o allettata nelle attività quotidiane e di igiene personale; • Caratteristiche del microclima e azioni per il comfort ambientale.	Infermiere/ Operatore Socio Sanitario con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni in una struttura accreditata pubblica o privata.

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

Unità didattica C 3 MODULI Elementi di anatomia, fisiologia e dietetica (18 ore)		
Obiettivi: • Conoscere elementi di base di anatomia e fisiologia. • Delineare le modalità di assistenza legate alla nutrizione del paziente.		
Moduli	Argomenti	Caratteristiche docenti
Anatomia e fisiologia 10 ore	Anatomia e fisiologia dei principali apparati e strutture corporee (muscolo-scheletrico, respiratorio, cardiocircolatorio, gastro-intestinale, urinario, genitale e riproduttivo, cute e annessi); Principali alterazioni e manifestazioni: disidratazione, malnutrizione in eccesso/difetto, dispnea, cianosi, apnea, cefalea, nausea e vomito, prurito, singhiozzo, angina, edema, trombosi, ipertensione/ipotensione arteriosa, ittero, ematemesi, ascite, pirosi gastrica, tremore, declino cognitivo (elenco non esaustivo); Procedure per la rilevazione di parametri vitali; Segnali di "allerta". I bisogni della persona nelle varie fasi di vita e nelle varie culture; Rilevazione di dati utili alla definizione dei bisogni assistenziali.	Medico Chirurgo/Infermiere con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni in ambito socio-sanitario.
Dietetica e alimentazione: aspetti teorici e pratici 6 ore	• Elementi di normalità e alterazioni della nutrizione. • Principi nutritivi, caratteristiche nutrizionali, igiene degli alimenti e delle miscele nutrizionali. Modalità di conservazione degli alimenti, preparazione, distribuzione del pasto nei diversi contesti e attività di supporto all'assunzione in sicurezza di alimenti e di liquidi, anche per via enterale. • L'alimentazione in alcune situazioni patologiche: diabete, obesità, ipertensione.	Dietista/Medico con specializzazione in scienze dell'alimentazione/Biologo nutrizionista.
Assistenza alla nutrizione 2 ore	• Modalità di assistenza alla nutrizione del paziente non autosufficiente.	Infermiere con esperienza biennale in strutture sanitarie accreditate pubbliche e private. Operatore socio Sanitario con esperienza biennale in strutture

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

Unità Didattica D 6 MODULI Interventi socio sanitari per l'infanzia e l'adolescenza (18 ore)		
Obiettivi • Descrivere le fasi dello sviluppo psico-motorio del bambino. • Descrivere gli elementi di base per la mobilitazione del bambino. • Descrivere gli elementi di base relativi alla nutrizione del bambino nelle diverse fasce d'età. • Descrivere gli elementi di base di psicologia dello sviluppo.		
Moduli	Contenuti	Caratteristiche docenti
Elementi di Pediatria 3 ore	• Lo sviluppo psico-motorio del bambino. • Le principali patologie pediatriche.	Medico chirurgo con specializzazione in Pediatria o in disciplina equipollente.
Interventi sanitari rivolti all'infanzia e all'adolescenza in ambiente ospedaliero e territoriale 3 ore	• I servizi sanitari per l'assistenza all'infanzia. • L'igiene del bambino. • La sanificazione e la manutenzione della culletta e dell'incubatrice. • L'alimentazione nell'infanzia.	Infermiere con esperienza biennale in strutture sanitarie accreditate pubbliche e private.
La mobilitazione del bambino 2 ore	• Le posizioni e le mobilitazioni del bambino.	Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva/Fisioterapista.
Psicologia del bambino e dell'adolescente 6 ore	• Le problematiche del bambino ospedalizzato e istituzionalizzato. • Gli elementi di psicologia dello sviluppo. • Lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti con particolare riferimento alle problematiche dei bambini e degli adolescenti vittime di soprusi, di violenza o comunque di condizioni di disagio.	Psicologo esperto in psicologia dello sviluppo. Pedagogista.
Interventi sociali rivolti all'infanzia e all'adolescenza I ^a parte 2 ore	• Le modalità di gestione del piano di intervento sociale nell'infanzia e nell'adolescenza.	Assistente Sociale.
Interventi sociali rivolti all'infanzia e all'adolescenza II parte 2 ore	• L'alimentazione e le mense.	Medico con specializzazione in Scienze dell'Alimentazione/Biologo Nutrizionista/ Dietista.

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

Unità didattica E 4 MODULI Attività assistenziali e sociali per la terza età (25 ore)		
Obiettivi • Descrivere gli elementi di base di geriatria. • Descrivere le principali patologie dell'anziano. • Acquisire strumenti, tempi e metodi relativi alla somministrazione dei farmaci. • Acquisire le principali nozioni di assistenza ospedaliera della persona anziana. • Acquisire le principali nozioni di assistenza domiciliare della persona anziana. • Acquisire le principali nozioni di assistenza della persona anziana istituzionalizzata.		
Moduli	Contenuti	Caratteristiche docenti
Gerontologia e geriatria 10 ore	• L'invecchiamento biologico e psicologico con particolare riferimento alle demenze. • La persona anziana: principali patologie e problemi. • L'assunzione dei farmaci. • La dieta per gli anziani. • L'unità di valutazione geriatrica.	Medico chirurgo specializzato in Geriatria o Medicina interna o in possesso di specializzazioni equipollenti, Medico di medicina generale.
Interventi socio sanitari rivolti alla persona anziana in ambiente ospedaliero/territoriale 10 ore	• L'assistenza domiciliare rivolta all'anziano. • L'assistenza all'anziano istituzionalizzato. • I piani di intervento a sostegno dei bisogni assistenziali specifici dell'anziano (pazienti con Ictus, Alzheimer ecc..). L'assistenza ospedaliera rivolta all'anziano.	Infermiere/Operatore Socio sanitario con esperienza lavorativa domiciliare e in strutture di ricovero e cura per anziani con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni nell'ambito.
Recupero e riabilitazione funzionale nell'anziano 3 ore	• La gestione dello spazio di vita: attività di vita quotidiana e supporto all'autonomia gestionale.	Terapista occupazionale/ Educatore/Pedagogista con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni nell'ambito.

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



Assessorato della Salute

Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Ausili per la riabilitazione 2 ore	• Attività finalizzate al mantenimento di: postura, deambulazione, mobilizzazione, spostamenti/trasferimenti anche utilizzando ausili, protesi e ortesi prescritti	Fisioterapista con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni nell'ambito.
---	--	--

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Unità Didattica F 3 MODULI Attività assistenziali e sociali rivolte alla persona con disabilità (12 ore)		
Obiettivi • Acquisire gli elementi di base relativi alla rete di assistenza delle persone con disabilità. • Acquisire strumenti e metodi per l'esercizio del ruolo dell'OSS in ambito familiare e sociale. • Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza al paziente psichiatrico.		
Moduli	Contenuti	Caratteristiche docenti
Interventi socio sanitari rivolti alla persona con disabilità in ambito sociale 5 ore	• La Legge Quadro n.104/92. • I servizi socio sanitari rivolti alla persona con disabilità. • Il piano di intervento integrato per l'assistenza.	Assistente Sociale con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni nell'ambito specifico.
Il ruolo dell'Operatore Socio Sanitario per gli interventi in ambito familiare 2 ore	• Il ruolo dell'Operatore Socio Sanitario nella gestione degli interventi specifici in ambito familiare.	Operatore Socio Sanitario.
Interventi socio sanitari rivolti alla persona con disagio psichico in ambito ospedaliero e territoriale 5 ore	• Le principali patologie psichiatriche. • I servizi psichiatrici. • L'approccio relazionale con il paziente psichiatrico. • L'ambiente sanitario psichiatrico. • L'assistenza al paziente psichiatrico in ambito territoriale.	Medico specializzato in Psichiatria o in disciplina equipollente.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Unità Didattica G 2 MODULI Attività socio assistenziali rivolte al paziente oncologico (7 ore)		
Obiettivi • Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza al paziente oncologico		
Moduli	Contenuti	Caratteristiche docenti
Interventi socio sanitari rivolti ai pazienti oncologici in ambiente ospedaliero e territoriale 3 ore	• Aspetti specifici dell'assistenza al paziente oncologico: tipologie e complessità.	Infermiere/OSS con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni in ambito oncologico.
Aspetti relazionali con il paziente oncologico 4 ore	• Aspetti relazionali nella relazione con il paziente oncologico.	Psicologo con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni in ambito oncologico

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

Unità Didattica H 4 MODULI (30 ore) Elementi propedeutici all'attività di tirocinio		
Questa Unità Didattica prevede esercitazioni pratiche in aula relativamente ai seguenti contenuti anche attraverso l'utilizzo di ausili: • Le prestazioni sanitarie: gestione delle medicazioni semplici, somministrazione dei farmaci, utilizzo di apparecchi medicali etc.; • Le lesioni da decubito: prevenzione e riconoscimento; • I principali parametri vitali (pressione arteriosa, temperatura corporea, saturazione); • I segni delle principali alterazioni emodinamiche, metaboliche, neurologiche; • Gli interventi di primo soccorso; • Presidi e dispositivi per la gestione del paziente (es. utilizzo del sollevatore, deflussore etc.). Obiettivi • Acquisire le nozioni principali relative ai concetti di salute e malattia. • Acquisire le competenze di base relative alle attività dell'OSS. • Acquisire le nozioni principali per il riconoscimento delle lesioni da decubito. • Acquisire le nozioni principali per il riconoscimento delle principali alterazioni emodinamiche, neurologiche e metaboliche. • Acquisire strumenti e metodi per la gestione del primo soccorso.		
Moduli	Contenuti	Caratteristiche docenti
Interventi sanitari rivolti alla persona: 12 ore	I concetti di salute/malattia, bisogno /problema. La classificazione dei bisogni di salute e di assistenza. Le prestazioni sanitarie: gestione delle medicazioni semplici, somministrazione dei farmaci, utilizzo di apparecchi medicali etc. Le lesioni da decubito: prevenzione e riconoscimento. I principali parametri vitali (pressione arteriosa, temperatura corporea, saturazione). I segni delle principali alterazioni emodinamiche, metaboliche, neurologiche.	Infermiere/Operatore Socio Sanitario con esperienza biennale in strutture sanitarie accreditate pubbliche e private.
Presidi e dispositivi 3 ore	• Presidi e dispositivi per la gestione del paziente (es: utilizzo del sollevatore, deflussore, ecc).	Infermiere/Fisioterapista.
Elementi di primo soccorso e pronto intervento 9 ore	• Il primo soccorso: osservazione e segnalazione dei principali segni e sintomi con particolare riferimento all'aspetto generale e ai parametri vitali. • Ruolo dell'OSS nei casi di emorragie, ustioni, distorsioni, lussazioni, inalazioni, intossicazioni, crisi asmatiche, politraumi e fratture.	Medico Chirurgo/Infermiere-
BLSD - Laici *Al termine del Modulo dovrà essere rilasciato l'attestato BLSD 6 ore	• Corso BLS-D Laici	Istruttore Ente Autorizzato al rilascio dell'attestato Basic Life Support Defibrillation (BLSD) per laici ai sensi del DA 2345/16.



5.3 Tirocinio

Il tirocinio dovrà essere svolto, obbligatoriamente, dopo aver concluso la parte teorica del corso (modulo base e modulo professionalizzante).

Il tirocinio della durata di 240 ore diventa parte integrante della formazione dei discenti, è un momento privilegiato per l'apprendimento delle tecniche necessarie a raggiungere un adeguato livello di competenza professionale per l'esercizio del ruolo dell'Operatore Socio Sanitario nei contesti lavorativi.

Il tirocinio pratico dovrà essere espletato almeno per il 50% obbligatoriamente presso le Strutture ospedaliere del SSR pubbliche e/o private accreditate, e per la restante parte presso i Servizi territoriali delle Aziende Sanitarie, le Comunità Terapeutiche Assistite (CTA), le Residenze Sanitarie Assistite (RSA) accreditate dal SSR, i Centri di Riabilitazione, i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), Ospedali di comunità, previa stipula di una convenzione (allegato C) per ogni corso.

Non è consentito svolgere il tirocinio in strutture diverse da quelle sopra elencate.

Il tirocinio dovrà essere svolto soltanto nelle ore diurne (7.00-20.00) per un massimo di sette ore al giorno e non oltre le 36 ore settimanali.

La copertura assicurativa richiesta per lo svolgimento del tirocinio nella struttura individuata non potrà essere in alcun modo posta a carico del tirocinante o della struttura ospitante.

Il tutor di tirocinio dovrà essere un infermiere e/o un Operatore Socio Sanitario individuato secondo quanto previsto al paragrafo 6.5.

Il tirocinio dovrà vertere sulle attività previste dall'allegato A dell'Accordo Stato - Regioni del 03.10.2024, al fine di raggiungere gli obiettivi formativi elencati.

In particolare durante lo svolgimento delle attività di tirocinio si dovrà fare riferimento alle Competenze Tecniche dell'Operatore Socio Sanitario di cui all'allegato B del suddetto Accordo.



Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

COMPETENZA 1	
<i>Alutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana</i>	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Svolgere attività finalizzate al mantenimento di: postura, deambulazione, mobilizzazione, spostamenti/trasferimenti anche utilizzando ausili, protesi e ortesi prescritti.	Cura del corpo e igiene nelle diverse fasi di vita, principali condizioni cliniche e livelli di autonomia/dipendenza. Procedure per la cura del corpo e igiene.
Svolgere attività finalizzate alla cura del corpo e igiene personale, vestizione, alimentazione e idratazione ed espletamento delle funzioni di eliminazione con un approccio finalizzato al mantenimento dell'autonomia dell'assistito.	Elementi di normalità e alterazioni della nutrizione. Principi nutritivi, caratteristiche nutrizionali, igiene degli alimenti e delle miscele nutrizionali. Modalità di conservazione degli alimenti, preparazione, distribuzione del pasto nei diversi contesti e attività di supporto all'assunzione in sicurezza di alimenti e di liquidi, anche per via enterale
Supportare la persona assistita nelle attività di vita quotidiane inclusa l'effettuazione di acquisti di cibo, vestiario e altri beni di prima necessità.	Elementi di normalità e alterazioni della funzione di eliminazione, relativi dispositivi di raccolta. Presidi per l'eliminazione urinaria e fecale negli assistiti con limitazione della mobilità
Attuare pratiche per favorire l'igiene del sonno e del riposo	Movimento e attività fisica. Interventi di supporto al movimento della persona dipendente o parzialmente dipendente
Favorire il comfort ambientale	Interventi di supporto al riposo e sonno nei vari contesti
	Procedure per il posizionamento, mobilizzazione, trasferimenti e deambulazione della persona assistita
	Prevenzione dei rischi conseguenti alla ridotta attività fisica
	Caratteristiche del microclima e azioni per il comfort ambientale
Realizzare le attività relative alle proprie competenze rispettando i valori guida collegati alla soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana: la dignità, riservatezza e privacy il rispetto della volontà, tutela della dignità della persona assistita	Concetti e principi di deontologia, etica e bioetica, anche in riferimento a tematiche specifiche:
Contribuire nella realizzazione delle attività al rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere	- ℳ diritti della persona e i diritti del malato in relazione anche alle differenze culturali, generazionali e di genere, - ℳ informazione e il consenso informato, - ℳ riservatezza e segreto professionale, - ℳ libertà di movimento e contenzione evitabile, - ℳ accanimento terapeutico, direttive anticipate di trattamento e differenza tra eutanasia e suicidio assistito, donazione d'organi e tessuti
Interagire con la persona assistita/caregiver utilizzando stile comunicativo o tecniche di contatto adeguati alle loro capacità, disabilità e caratteristiche personali, anche con l'ausilio di strumenti	La comunicazione e la relazione nel processo assistenziale. Le reazioni alla malattia e i meccanismi di difesa nelle varie fasi di vita Metodi e tecniche comunicativo-relazionali per favorire il comfort e il coinvolgimento della persona assistita e della famiglia alle procedure assistenziali. La comunicazione con la persona con declino cognitivo, con delirium, afasica e con eminegligenza. La comunicazione infantilizzante. Fraseologia minima in lingua inglese/veicolare finalizzata all'ambito assistenziale di competenza.

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

COMPETENZA 2	
<i>Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona</i>	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Adottare misure di prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali al fine di garantire la sicurezza della persona assistita e dell'ambiente Eseguire attività per la pulizia, disinfezione, sterilizzazione e/o alta disinfezione di materiali/dispositivi e per la loro conservazione, secondo procedure in uso Effettuare la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente Svolgere attività di pulizia, cura e disinfezione dell'unità di vita, degli ambienti e degli oggetti, a domicilio o nelle strutture di cura, se funzionali alla prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali, alla promozione della sicurezza e al raggiungimento degli obiettivi di cura	Misure standard per la prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali: catena infettiva, igiene delle mani, appropriatezza e modalità di utilizzo dei sistemi barriera (guanti, protezione vie aeree,...), manipolazione in sicurezza aghi e taglienti. Raccolta e stoccaggio dei rifiuti non sanitari e dei rifiuti sanitari in base alle normative vigenti Misure ambientali: pulizia, sanificazione e disinfezione Ricondizionamento di strumenti e attrezzature utilizzate per l'assistenza e procedure per la sterilizzazione e/o alta disinfezione di materiali/dispositivi/presidi riutilizzabili Stoccaggio e conservazione di presidi, attrezzature e strumenti medico-sanitari e medicinali Misure e procedure di prevenzione basate sulla modalità di trasmissione: trasmissione da contatto, trasmissione da droplet trasmissione via aerea Percorso pulito/sporco e ciclo della biancheria
Attuare comportamenti idonei per tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro; sorveglianza sanitaria. Principali rischi lavorativi nelle attività sanitarie (movimentazione manuale dei carichi, radiazioni ionizzanti, biologico, chimico) e misure di prevenzione Prevenzione e misure di protezione degli incendi Norme di sicurezza nell'utilizzo di gas medicali Rischio elettrico e misure di prevenzione degli incidenti Prevenzione dello stress lavoro-correlato, lavoro a turni, mobbing/molestie



Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

COMPETENZA 3	
Svolgere attività assistenziali a carattere sanitario e socio-assistenziale	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Predisporre materiali, ausili, attrezzature e apparecchi elettromedicali per indagini e attività di assistenza e cura Utilizzare apparecchi elettromedicali, secondo procedura Attuare procedure per lo stoccaggio di dispositivi, medicinali e altri materiali impiegati per l'erogazione dell'assistenza Prelevare campioni biologici la cui raccolta non richiede manovre invasive e provvedere alla loro conservazione e trasporto, se previsto Effettuare la preparazione di provette, etichette e compilare la modulistica per le parti di competenza.	Preparazione di materiali, ausili, attrezzature e apparecchi elettromedicali per indagini e attività di assistenza e cura Procedure che prevedono l'utilizzo di apparecchi elettromedicali di semplice uso Procedure non invasive per la raccolta di campioni biologici Modalità di predisposizione di dispositivi per raccolta di campioni biologici con impiego di dati anagrafici; conservazione e sicurezza nel trasporto dei campioni
Rilevare e registrare parametri vitali, segni e sintomi di alterazione, anche con l'utilizzo di monitor multiparametrici Collaborare alla rilevazione di altri dati funzionali alla definizione del bisogno assistenziale mediante l'applicazione di scale di valutazione validate per personale di supporto. Collaborare nel fornire informazioni ad assistiti e caregiver per l'appropriata fruizione dei servizi socio-sanitari e assistenziali Rilevare le necessità/bisogni assistenziali e attuare interventi assistenziali rispetto alle attività di vita quotidiana alle persone assistite con specifiche problematiche	Salute e malattia Concetti delle varie forme di trattamento: farmacologico/chirurgico/radioterapico, dietetico, attività fisica. Approccio terapeutico, palliativo, riabilitativo alla persona con malattia cronica Anatomia e fisiologia degli dei principali apparati e strutture corporee (muscolo-scheletrico, respiratorio, cardiocircolatorio, gastro-intestinale, urinario, genitale e riproduttivo, cute e annessi) Principali alterazioni e manifestazioni: disidratazione, malnutrizione in eccesso/difetto, dispnea, cianosi, apnea, cefalea, nausea e vomito, prurito, singhiozzo, angina, edema, trombosi, ipertensione/ipotensione arteriosa, ittero, ematemesi, ascite, pirosi gastrica, tremore, declino cognitivo (elenco non esaustivo) Procedure per la rilevazione di parametri vitali Segnali di "allerta" I bisogni della persona nelle varie fasi di vita e nelle varie culture Rilevazione di dati utili alla definizione dei bisogni assistenziali Organizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali equipe assistenziale nei diversi contesti sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, integrazione con la famiglia, la comunità e le associazioni di volontariato Il ruolo della famiglia, del caregiver e della rete sociale Attività di assistenza nelle più comuni situazioni di bisogno: I bisogni della persona e della famiglia/caregiver, le necessità di aiuto collegati alle ADL, servizi e reti territoriali in specifiche situazioni assistenziali: disabilità, demenza, Parkinson, ictus, Intervento chirurgico, procedure assistenziali di base nelle fasi pre, intra e post operatoria, mantenimento dell'asepsi chirurgica Il processo di invecchiamento, declino cognitivo e le conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano;

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**

	Principali manifestazioni cliniche delle demenze e del morbo di Parkinson, supporto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana, le modalità relazionali con l'assistito e la famiglia, ruolo e attivazione della rete sociale Principali bisogni e problemi di salute della persona con disabilità in età evolutiva e adulta Le dipendenze patologiche, servizi per le dipendenze, strategie di recupero terapeutico Stereotipi e pregiudizi sui disturbi psichiatrici, organizzazione dei servizi di salute mentale e principali manifestazioni cliniche e segni di allerta, il lavoro d'equipe in psichiatria La prevenzione degli incidenti domestici Disagio sociale- emarginazione, principali interventi di assistenza socio-assistenziale	
Collaborare alla cura della salma e provvedere al suo trasferimento	Cure di fine vita, approccio alla persona morente e supporto alle persone coinvolte nei processi di perdita e lutto, sintomatologia comune nella persona morente e attività di supporto Pratiche di cura della salma nel rispetto della multiculturalità	
Attuare misure per la riduzione del rischio di cadute, lesioni, sindrome da allettamento e altri rischi correlati alle caratteristiche delle persone assistite, secondo procedure in uso	Procedure per la prevenzione dei rischi di cadute, lesioni (da pressione, da lacerazione e stiramento, da dislocazione di dispositivi), sindrome da allettamento	
Rilevare e registrare, secondo procedure in uso, quantità e qualità delle escrezioni sostituendo al bisogno i dispositivi di raccolta	Le escrezioni e relativi sistemi di drenaggio e procedure di raccolta	
Eseguire medicazioni semplici e bendaggi, secondo procedure in uso	Procedure di medicazione e bendaggio	
Sostenere, compensare o sostituire, nelle situazioni a bassa complessità assistenziale e stabilità clinica, assistiti e familiari nello svolgimento di attività di autocura, intervenendo direttamente anche nella preparazione e nell'assunzione di terapia farmacologica, con la supervisione e indicazioni operative dell'infermiere o del medico.	Le principali attività di autocura: attività fisica, alimentazione, igiene, autogestione di ausili e dispositivi Forme farmaceutiche, modalità di assunzione della terapia farmacologica frequentemente auto-gestita	
Partecipa ai programmi di prevenzione, promozione ed educazione alla salute in base alle rispettive competenze Realizzare attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale, secondo procedure in uso	Principali attività finalizzate alla prevenzione e promozione della salute Principali attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale: attività fisica, orientamento alla realtà, attività manuali	
Attuare misure di primo soccorso e pronto intervento, secondo procedure in uso	Principali situazioni che richiedono primo intervento Posizioni di sicurezza Procedure di BLS-D Sicurezza e comfort nel trasporto della persona traumatizzata Principi della chiamata in situazioni di emergenza Il servizio di emergenza territoriale e intra-ospedaliero	



Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Supportare la persona assistita nelle interazioni personali, nel mantenere i rapporti parentali e amicali e i ritmi di vita-lavoro/scuola-tempo libero Supportare la persona assistita a partecipare ad attività ricreative finalizzate al mantenimento/sviluppo dell'integrazione sociale Collaborare alla realizzazione di attività di animazione e di socializzazione rivolte ai singoli e a gruppi Aiutare la persona assistita a mantenere pratiche religiose e spirituali Aiutare la persona assistita nel disbrigo di pratiche burocratiche e nell'accesso a servizi	Individuo ed interazioni sociali: il gruppo, il ruolo, i processi di relazione Modelli familiari e impatto del caregiving sulla famiglia Attività e tecniche di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioni. Caratteristiche e finalità delle attività ludico-espressive. Attività di animazione, risorse e figure coinvolte. Pratiche religiose e significato della spiritualità.
--	---

COMPETENZA 4

Svolgere attività finalizzate a lavoro in team e in integrazione con altri operatori

ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Verificare e registrare dati e osservazioni sugli effetti delle attività svolte, segnalando ai professionisti di riferimento le anomalie o le circostanze che possono influire sull'assistenza, considerando il feedback dell'assistito Utilizzare strumenti comunicativi e informativi all'interno del contesto in cui svolge la propria attività anche per assicurare la continuità delle cure Collaborare alla definizione dei piani di lavoro per quanto di competenza <i>Collaborare ai processi di valutazione della qualità del servizio, per quanto di propria competenza, proponendo azioni di miglioramento relative al proprio ambito di attività</i> <i>Contribuire alla formazione di personale in tirocinio e all'inserimento dei neoassunti, per quanto di competenza*</i>	Diritto costituzionale alla salute Principali riferimenti legislativi sul sistema sanitario nazionale/regionale/provinciale Profilo e metodi di lavoro in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale Il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione e con il privato. Diritti e doveri del dipendente. Responsabilità civile/penale/disciplinare Il lavoro in autonomia, in collaborazione, con supervisione Ambiti di competenza dei professionisti che compongono le équipe nei diversi contesti Trasmissione di informazioni e strumenti operativi, strumenti informatici Il progetto assistenziale individualizzato (PAI)
Utilizzare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali, interagendo con gli altri operatori riconoscendo il proprio e altrui ruolo	La comunicazione e la relazione professionale. Le dinamiche dei gruppi. Stili comunicativi e integrazione nei gruppi. I conflitti nell'ambiente di lavoro. Sistemi informatizzati di comunicazione nei servizi socio sanitari



5.4 Frequenza del corso

Ad ogni corso potranno essere ammessi un massimo di 30 partecipanti; non sono ammesse deroghe, tranne quanto disposto nel seguito.

Non è consentito l'inserimento di nuovi corsisti dopo che siano già state svolte 18 ore di attività formativa d'aula.

Eventuali sostituzioni o nuovi inserimenti di allievi dovranno essere effettuati entro il termine sopra precisato, dandone formale comunicazione (esclusivamente a mezzo pec) al Servizio 2 Formazione del DASOE e trasmettendo il relativo verbale di ammissione, redatto esclusivamente dal Coordinatore del Corso.

La frequenza alle attività formative è obbligatoria.

La frequenza alle lezioni e al tirocinio deve essere documentata mediante il registro delle presenze e la trascrizione sul libretto di tirocinio del corsista, a cura del tutor aziendale o di un suo incaricato formalmente delegato (tutor di reparto).

Non sono ammessi agli esami finali corsisti che abbiano riportato un numero di assenze superiore al 10% del monte ore complessivo delle lezioni teoriche ed esercitazioni (modulo di base e professionalizzante - max di assenze consentite 18 ore) o del tirocinio (max di assenze consentite 24 ore).

Il corsista che abbia superato il limite di assenze consentito del 10% potrà recuperare le ore formative o in una eventuale edizione successiva del corso presso il medesimo Ente organizzatore o presso altro Ente – previo accordo tra Enti – ove possibile, anche durante lo svolgimento del corso in cui si è assentato.

È inteso che il corsista dovrà necessariamente recuperare le lezioni nelle quali è stato assente.

Le ore dovranno essere annotate sul registro delle presenze del corso in cui il soggetto effettua il recupero delle stesse con la specifica “recupero ore”.

Sarà cura del Coordinatore del corso attestare l'avvenuto recupero delle ore, trasmettendo al Servizio 2 Formazione la scansione delle pagine del registro d'aula corrispondenti, unitamente ad una nota di accompagnamento.

L'Ente organizzatore può, a sua discrezione, prevedere nell'ambito del corso delle sessioni di recupero relative alle lezioni nelle quali il corsista è stato assente.

Eventuali oneri economici aggiuntivi in entrambe le ipotesi di recupero descritte sono a carico del corsista.

Nel caso di interruzione del corso, il corsista potrà essere riammesso ad un corso successivo soltanto presso lo stesso Ente, previo accordo contrattuale (in fase di iscrizione al corso) con quest'ultimo, entro e non oltre mesi dodici dalla data di interruzione formale dello stesso.

I corsisti che interrompono la frequenza senza darne comunicazione formale all'Ente, sono dichiarati decaduti dopo trenta giorni dal primo giorno di assenza non giustificata.

Nel caso di corsisti che, a seguito del mancato superamento dell'esame finale in un precedente corso, siano ammessi a recuperare alcune tematiche, si potrà superare il limite massimo di 30 allievi in aula.

Nel caso di mancato superamento dell'esame finale, il corsista potrà svolgere l'esame soltanto una seconda volta; a seguito della seconda bocciatura, il corsista si intende decaduto e dovrà svolgere nuovamente il corso nella sua interezza.



6. RISORSE UMANE E COMPENSI

L'impianto organizzativo progettuale prevede il coinvolgimento delle figure professionali di seguito elencate.

6.1 Coordinatore del Corso

Il Coordinatore del corso garantisce la realizzazione delle attività didattiche, la progettazione del tirocinio e delle attività di studio guidato, nonché l'integrazione tra la formazione teorica e il tirocinio; deve possedere entrambi i seguenti requisiti:

a) possesso di un titolo di studio tra i seguenti:

- laurea magistrale afferente a una delle professioni sanitarie ex L. 251/2000, o titoli equipollenti o riconosciuti equivalenti; laurea magistrale classi LM-50, LM-85, LM-87 o titoli equipollenti o riconosciuti equivalenti.

b) esperienza professionale triennale in ambito sanitario, socio-sanitario o sociale o nella gestione di corsi di formazione per il profilo di Operatore socio-sanitario;

I coordinatori dei corsi per O.S.S. titolari dell'incarico da almeno 5 anni, anche non continuativi negli ultimi 10, possono mantenere le loro funzioni, anche in assenza dei requisiti di cui al punto a).

Ruoli e compiti del Coordinatore del Corso:

- è responsabile della verifica del possesso dei requisiti di accesso al corso, secondo quanto indicato al punto 2 delle presenti linee guida;
- è responsabile della valutazione dei curricula dei docenti ai fini dell'attribuzione dell'incarico;
- coordina e supervisiona lo svolgimento delle attività formative e ne ha la responsabilità scientifica e didattica;
- coordina gli interventi dei docenti;
- promuove e assicura processi di valutazione dell'apprendimento in collaborazione con i tutor didattico e di tirocinio;
- certifica sulla base degli esiti delle prove intermedie, dell'esito del tirocinio e della documentazione amministrativa (registri di presenza), l'ammissione all'esame finale.

L'incarico di Coordinatore del corso è incompatibile con l'incarico di docenza nell'ambito del medesimo corso.

L'incarico di Coordinatore del corso non può essere svolto dallo stesso professionista in più di due corsi erogati per anno formativo nella Regione Siciliana; pertanto, l'Ente Organizzatore avrà cura di farsi rilasciare specifica dichiarazione in tal senso da parte del professionista prescelto.

Qualora il Coordinatore del corso sia un dipendente pubblico dovrà produrre la specifica autorizzazione rilasciatagli dall'amministrazione di appartenenza, ai sensi della vigente normativa in materia di pubblico impiego.



6.2 Comitato didattico

Il comitato didattico è costituito da docenti, dal tutor ed è presieduto dal coordinatore del corso.

Il comitato didattico concorre con il coordinatore del corso alle funzioni di programmazione e valutazione necessarie a garantire l'apprendimento delle competenze attese per il profilo.

Valuta periodicamente, nonché al termine del percorso formativo il livello di acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascun corsista, determinandone l'ammissione all'esame di qualifica.

Al comitato didattico non è dovuto alcun compenso aggiuntivo oltre quello già corrisposto per le funzioni svolte.

6.2 Docenti

I docenti dovranno essere in possesso di diploma di laurea triennale e/o magistrale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dovranno essere individuati in base ai profili e alle esperienze indicati al Par.5.2 "Programma"; requisito comune e necessario è l'aver maturato un'esperienza lavorativa nell'ambito della disciplina almeno biennale ⁽¹⁾.

L'eventuale requisito specifico indicato nelle tabelle del "Programma" è da considerarsi ulteriore rispetto ai requisiti di base.

Il docente dovrà:

- programmare e proporre l'insegnamento della materia attribuita in modo coerente con la globalità del progetto formativo;
- redigere i questionari di apprendimento relativi al suo insegnamento;
- proporre la bibliografia e fornire materiale di supporto allo studio.

Qualora il docente sia un dipendente pubblico, all'atto dell'accettazione dell'incarico dovrà produrre la specifica autorizzazione rilasciata dall'amministrazione di appartenenza ai sensi della vigente normativa in materia di pubblico impiego.

6.3 Tutor d'aula

Il Tutor d'aula deve possedere idonee competenze in ambito formativo/pedagogico ed è individuato sulla base di titoli ed esperienze specifiche nel tutoraggio d'aula.

Il tutor svolge principalmente le seguenti funzioni:

- ✓ funzioni di raccordo tra le diverse aree previste nel percorso formativo e collabora specificamente con il Coordinatore del corso al fine di:
 - promuovere l'integrazione tra i docenti per garantire uno sviluppo interdisciplinare dei contenuti teorico-pratici e il raggiungimento degli obiettivi;
 - attivare il confronto tra i docenti e coordinarli per garantire l'efficacia formativa;
 - predisporre i questionari di apprendimento consegnati dai docenti, garantendo la massima riservatezza sui contenuti degli stessi, e i questionari di gradimento.

¹ Ai titoli di studio indicati devono aggiungersi i corrispondenti titoli di studio dichiarati equipollenti dalle normative nazionali vigenti (per le professioni sanitarie si veda ad esempio: <http://attiministeriali.miur.it/UserFiles/3160.pdf>, oppure, per i soli titoli afferenti alle professioni sanitarie ex L. n. 251/2000, i titoli riconosciuti equivalenti ad personam dal Ministero della Salute ai sensi del DPCM 26 luglio 2011)



✓ funzioni didattico/organizzativa e pedagogica:

- certifica la frequenza giornaliera del discente sul registro presenze;
- sovrintende alla compilazione giornaliera del registro delle presenze da parte del docente (apposizione della firma e stesura del programma);
- fornisce ai discenti il materiale didattico, precedentemente acquisito dai docenti;
- gestisce e garantisce il setting di apprendimento;
- supporta i corsisti nelle attività didattiche.

Al fine di svolgere tutte le attività sopra indicate, egli, necessariamente, garantirà la sua presenza al 100% delle ore d'aula.

L'incarico di Tutor d'aula, in analogia al Coordinatore del corso, è incompatibile con l'incarico di docenza nell'ambito dello stesso corso; non può essere svolto dallo stesso professionista in più di due corsi erogati per anno formativo nella Regione Siciliana; l'Ente Organizzatore, pertanto, avrà cura di farsi rilasciare specifica dichiarazione da parte del professionista prescelto.

6.4 Tutor di tirocinio

Il tutor di tirocinio, individuato all'interno delle Sedi di tirocinio in base ai requisiti di carattere professionale, è un infermiere con esperienza lavorativa almeno triennale in strutture sanitarie e/o sociosanitarie pubbliche e private accreditate.

Il tutor di tirocinio ha il compito di favorire l'accoglimento e l'inserimento dei tirocinanti all'interno delle strutture in cui si svolgerà l'attività medesima e svolge le seguenti funzioni:

- certifica la frequenza al tirocinio e le attività svolte sul libretto personale del tirocinante (Allegato E);
- facilita l'apprendimento delle competenze previste dal profilo dell'Operatore Socio Sanitario;
- contribuisce alla valutazione dell'apprendimento e fornisce feedback sistematico al tirocinante;
- crea le condizioni necessarie affinché il tirocinio sia "formativo";
- individua le attività da far sperimentare in coerenza con gli obiettivi;
- presidia la gradualità dell'apprendimento e l'uniformità dell'esperienza tra i tirocinanti;
- stimola il tirocinante alla rielaborazione dell'esperienza;
- favorisce nel tirocinante la comprensione del proprio ruolo, lo guida in comportamenti eticamente corretti e di responsabilità.

Ad ogni tutor potranno essere assegnati fino ad un massimo di cinque tirocinanti per volta.

6.5 Compensi

Per la realizzazione del corso, gli Enti organizzatori potranno avvalersi, fatti salvi i requisiti richiesti, di personale interno o esterno.

Nel caso di reclutamento di docenti, al fine di offrire una equa retribuzione ai professionisti coinvolti nelle attività formative, i compensi orari dovranno essere corrisposti sulla base delle tariffe giornaliere di seguito indicate, di cui al Vademecum per l'attuazione del PR FSE+ Sicilia 2021-2027- (Versione n. 1.0 del 26/07/2023).



DOCENTI

Docenti FASCIA A: compenso orario massimo € 100,00 lorde - compenso orario minimo € 80,00 (al lordo di IRPEF, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio).

- Docenti universitari di ruolo;
- Ricercatori senior con esperienza almeno quinquennale;
- Dirigenti di azienda ed imprenditori con esperienza almeno quinquennale in attività inerenti al settore/materia oggetto della progettazione;
- Professionisti ed esperti di formazione con esperienza almeno quinquennale in attività inerenti al settore/materia oggetto dell'intervento formativo.

Docenti FASCIA B: compenso orario massimo € 80,00 lorde - compenso orario minimo € 60,00 (al lordo di IRPEF, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio).

- Ricercatori universitari di primo livello impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione;
- Ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e di conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- Professionisti ed esperti di formazione con esperienza almeno triennale in attività inerenti al settore/materia oggetto dell'intervento formativo.

Docenti FASCIA C: compenso orario massimo € 50,00 lorde - compenso orario minimo € 40,00 (al lordo di IRPEF, al netto di eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio).

- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore;
- Professionisti ed esperti junior in attività inerenti al settore/materia oggetto della docenza.

Al fine di tutelare la qualità delle prestazioni intellettuali dei docenti è fatto divieto di corrispondere compensi diversi da quelli sopraelencati anche previo accordo fra le parti (Ente organizzatore e Professionista).

L'Ente organizzatore ha l'obbligo di garantire la presenza di docenti delle tre fasce in maniera armonica e, in caso di eventuali cambi di docenti, questi dovranno essere vincolati alla medesima fascia retributiva.

TUTOR D'AULA

Per quanto concerne il compenso del Tutor d'aula, qualora reclutato all'esterno, il parametro massimo riconoscibile è pari a 32,00 euro/ora.



TUTOR DI TIROCINIO

Per il tutor di tirocinio non dovrà essere corrisposto alcun compenso, poiché svolgerà le attività di tutoraggio durante l'orario di lavoro, ferma restando la possibilità di riconoscimento, ove previsto dalla vigente normativa, dei crediti ECM per l'attività di tirocinio svolta.

Per quanto concerne gli altri professionisti esterni coinvolti, l'attribuzione dei compensi sarà a discrezione dell'Ente organizzatore.

7 MATERIALE DIDATTICO "SOSTENIBILE"

Si raccomanda di fornire ai discenti slides, dispense, bibliografie, articoli e materiale didattico in genere, in formato elettronico.

8 VALUTAZIONE

Il percorso formativo di riqualificazione prevede un sistema di valutazione incrociato che coinvolge i discenti, i docenti ed i tutor.

Al termine di ciascuna unità didattica dovrà essere effettuata una valutazione finale che rappresenta il momento conclusivo ed avrà ad oggetto l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La suddetta valutazione si articolerà su due livelli. Il primo livello riguarda l'apprendimento di nuove conoscenze, mentre il secondo riguarda il grado di soddisfazione dei partecipanti.

Pertanto a conclusione di ogni unità didattica si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- questionario di apprendimento;
- questionario di rilevazione del gradimento.

Il questionario di apprendimento costituisce prova finale dell'unità didattica e dovrà essere costruito con domande a scelta multipla con quattro opzioni di risposta di cui solo una corretta, scegliendo la batteria di domande con sorteggio da diversi gruppi di domande (almeno 5); il superamento della prova è subordinato al conseguimento della sufficienza ovvero al raggiungimento del 60% di risposte esatte.

Qualora il corsista non dovesse raggiungere la sufficienza sarà cura del tutor didattico riprogrammare la somministrazione di una seconda prova finale dell'unità didattica, assegnando al discente un congruo periodo per l'approfondimento dei relativi argomenti.

8.1 Ammissione esame finale

L'ammissione dei discenti all'esame finale, come già precisato nella sezione relativa al Coordinatore del Corso, è da questi disposta, previa analisi dell'andamento del percorso formativo e delle prove in itinere.

L'ammissione è subordinata:

- al raggiungimento della sufficienza in tutte le valutazioni di apprendimento previste che dovranno essere somministrate alla fine di ogni unità didattica;
- alla valutazione qualitativa del tirocinio,
- alla regolare frequenza del corso così come previsto al precedente punto 5.4



9. ESAME FINALE

9.1 Commissione d'esame

Gli Enti organizzatori avranno cura di richiedere al Servizio 2 DASOE la nomina della Commissione entro i trenta giorni successivi alla chiusura delle attività.

Ai fini della nomina della Commissione d'esame finale, il Legale Rappresentante dell'Ente organizzatore dovrà inviare formale istanza al Servizio 2 DASOE, corredata dei seguenti documenti:

- relazione del Coordinatore del Corso attestante il regolare svolgimento dello stesso con l'indicazione della data di inizio e di conclusione delle attività formative, nonché le date di svolgimento dei tirocini e le sedi di svolgimento per singolo allievo. **Nota bene:** il corso si intende concluso al termine di tutte le attività formative teorico pratiche e di tirocinio del gruppo classe;
- elenco ammessi all'esame finale;
- l'elenco dei soggetti che hanno effettivamente svolto attività di docenza nel corso;
- il calendario con le attività teoriche svolte;
- registro di classe in originale.

Svolgimento esame finale

Il Servizio 2 DASOE, al termine delle proprie verifiche e comunque entro il termine di giorni 60 dalla ricezione della documentazione, procederà alla nomina della Commissione d'esame.

La data degli esami verrà concordata dal Presidente della Commissione con l'Ente organizzatore, entro e non oltre trenta giorni dalla notifica della composizione della Commissione.

La Commissione d'esame è nominata dal Dirigente Generale del DASOE o da suo delegato ed è così costituita:

1. un componente effettivo e uno supplente, con la qualifica di funzionario, dell'Assessorato Regionale della Salute, in qualità di Presidente della Commissione, designati dal competente Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
2. un componente effettivo e uno supplente, con la qualifica di funzionario del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, designati dallo stesso Dipartimento;
3. un professionista sanitario e un componente supplente, di norma infermiere, designati dall'Ordine professionale degli infermieri su base Provinciale/Territoriale;
4. un assistente sociale e un componente supplente, esterni all'organizzazione del corso, individuati dall'Ordine Provinciale;
5. il Coordinatore del corso o un suo delegato tra i docenti;

La Commissione è validamente costituita con la presenza del Presidente ed almeno due (2) componenti, dei quali uno deve necessariamente essere il componente designato dall'Ordine Professionale degli Infermieri della provincia/territorio di competenza.

Qualora si debba ricorrere a votazione, in caso di parità, il voto del Presidente ha valore doppio.

Il Presidente, presa visione dell'elenco degli allievi ammessi all'esame finale che gli verrà trasmesso unitamente al decreto di nomina della commissione, avrà cura di trasmetterlo a tutti i componenti della Commissione, per acquisire, preliminarmente, apposita dichiarazione di assenza di incompatibilità rispetto all'incarico ricevuto.



Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

In caso di indisponibilità di taluno dei componenti effettivi, il Presidente lo sostituirà con il componente supplente: tale circostanza dovrà essere fatta rilevare nel verbale della riunione preliminare.

9.3 Prova d'esame

L'esame dovrà essere preceduto da una riunione preliminare, in apertura della quale il Presidente insedierà la Commissione in conformità al provvedimento di designazione. Si procede con la identificazione degli ammessi e con la verifica della corrispondenza di quanto dichiarato dal coordinatore del corso in fase di istanza per la nomina della Commissione d'esame finale.

L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario si articola in:

- una prova scritta (un questionario costruito con le stesse modalità della prova finale di unità didattica) sulle materie del programma svolto;
- una prova orale sulle materie del programma;
- una prova pratica basata sulla simulazione di un processo assistenziale di competenza.

Alle prove viene attribuito un punteggio espresso in centesimi. Il punteggio minimo complessivo riferito alle tre prove, ai fini del conseguimento dell'attestato di qualifica, è di 60/100, così ripartito:

- prova scritta minimo 20 punti massimo 30;
- prova orale minimo 15 punti massimo 30;
- prova pratica minimo 25 punti massimo 40.

La prova scritta non può contenere più di tre correzioni che devono essere cassate e firmate dal corsista.

Ai fini dell'idoneità del Candidato ciascuna prova deve raggiungere il minimo previsto (20 + 15+ 25).

La Commissione alla fine dell'esame dovrà formulare il giudizio complessivo di idoneità o di mancata idoneità, che sarà annotato sul verbale unitamente al punteggio riportato.

In caso di non superamento dell'esame, la commissione evidenzierà nel verbale le aree in cui il candidato non ha acquisito sufficienti competenze.

L'Ente organizzatore del corso dovrà farsi carico di garantire, a titolo gratuito, al corsista la frequenza dei moduli specifici da recuperare – anche in posizione soprannumeraria - nella successiva edizione del medesimo percorso formativo.

In caso di superamento dell'esame verrà rilasciato l'attestato di qualifica giuridicamente valido su tutto il territorio nazionale, così come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2001, art. 12 comma 4.

Tutti gli atti relativi al corso e alle prove d'esame rimarranno in custodia all'Ente che ha erogato l'attività formativa.

Al termine delle operazioni d'esame, l'Ente ha il compito di trasmettere al Servizio 2 del DASOE:

- originale del verbale d'esame sottoscritto dai membri della commissione;
- elenco in formato excel dei corsisti che hanno superato l'esame finale con le seguenti informazioni: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e codice identificativo del corso. Detti dati saranno inseriti nell'Elenco Regionale degli Operatori Socio Sanitari (Allegato F);
- attestati di qualifica degli allievi che hanno superato positivamente le prove finali, redatti secondo il modello predisposto dall'Assessorato della Salute (Allegato C).



Assessorato della Salute
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Il Presidente della Commissione ha il compito di redigere una relazione complessiva sull'andamento degli esami finali. La relazione dovrà contenere una valutazione di merito dettagliata che permetta al Dirigente del Servizio 2 del DASOE di tenerne conto, insieme ai verbali redatti dalla Commissione Ispettiva, ove sia stato effettuato il sopralluogo, per eventuali successive richieste da parte dell'Ente di nuove autorizzazioni.

Nel caso in cui un allievo, per motivi di forza maggiore, sia impossibilitato a partecipare agli esami, dovrà dare tempestiva comunicazione di giustificato motivo (integrata con adeguata documentazione) all'Ente organizzatore, che provvederà a segnalarne l'assenza giustificata, per la conseguente presa d'atto nel verbale d'esame da parte della Commissione.

In caso di documentata indisponibilità di un candidato o di mancato superamento dell'esame, sarà cura dell'Ente organizzatore chiedere all'Ufficio competente il recupero con inserimento in esami di pari qualifica, presso lo stesso Ente o altro Ente indicato dall'Ente in cui il candidato ha effettuato il Corso nell'ambito del territorio della Provincia; l'istanza da inviare almeno quindici giorni prima della data dell'esame finale dovrà essere corredata dei seguenti documenti in base alla singola fattispecie:

- Verbale di ammissione all'esame dal quale si evinca che il corsista era stato ammesso all'esame;
- Verbale dell'esame dal quale si evinca l'assenza del corsista o il mancato superamento dello stesso;
- Nulla Osta dell'Ente ospitante (nel caso in cui il corsista svolga l'esame presso altro Ente).

Le istanze di nulla osta possono essere trasmesse, a pena di decadenza, entro e non oltre dodici mesi dalla chiusura del relativo corso.

9.3 Costi commissione d'esame

Per ogni componente della Commissione è previsto un compenso di € 200 lordi. I rimborsi spese, a carico dell'Ente, saranno erogati esclusivamente dietro presentazione della notula corredata di scontrini parlanti o ricevute fiscali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Nel dettaglio:

Spese di viaggio:

- mezzo pubblico; - mezzo privato. Nell'ambito dell'uso dell'automezzo privato, da autorizzarsi preventivamente, previsto qualora l'orario e la frequenza degli eventuali mezzi pubblici non consenta il regolare svolgimento delle prove d'esame, viene riconosciuta un'indennità ragguagliata ad 1/5 del costo medio di un litro di benzina per ogni chilometro di percorrenza dal luogo di lavoro alla destinazione o dalla residenza, se tragitto più breve.

Spese di vitto:

- rimborso massimo pari a € 35,00 a pasto documentato con scontrino parlante o ricevuta fiscale;

Spese di alloggio:

- rimborso del pernottamento presso strutture alberghiere fino alla categoria 3 stelle, documentato con scontrino parlante o ricevuta fiscale, qualora le stesse non siano messe a disposizione dall'ente;

10. ASSICURAZIONE

L'Ente formativo assicura gli studenti con la copertura INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché per la responsabilità civile per danni cagionati a persone o cose durante la frequenza delle attività formative teoriche e pratiche, comprese quelle svolte in luoghi diversi dalla sede corsuale.



11. VIGILANZA SANITARIA TIROCINANTI

In base al D.lgs. 81/2008 e s.m.i., gli studenti sono equiparati ai lavoratori e pertanto sono soggetti a sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente. Il Medico competente può essere messo a disposizione dalla Struttura ospitante o dall'Ente Formativo e riconosciuto nella convenzione dalla struttura ospitante.

Non possono essere ammessi alla frequenza del tirocinio gli allievi che non hanno completato il percorso formativo dedicato alla sicurezza come da programma.

12. ISPEZIONI E SANZIONI

Dopo l'autorizzazione specifica per ogni corso rilasciata dal Servizio 2 del DASOE, l'Ente dovrà attenersi alle seguenti disposizioni assicurando:

- il corretto svolgimento della didattica con la corrispondenza tra il calendario delle attività presentato ed il reale svolgimento del corso (eventuali variazioni dovranno essere trasmesse via mail in tempo utile al Servizio 2 DASOE);
- la corretta tenuta del registro di classe con le firme del coordinatore del corso, del tutor d'aula e dei docenti con l'indicazione degli argomenti trattati;
- la totale conformità alle indicazioni poste dal presente allegato;
- il rispetto della trascrizione nel registro del corso, vidimato dal Servizio 2 DASOE, degli orari e delle presenze degli allievi come da calendario presentato;
- la presenza delle attrezzature didattiche dichiarate in sede di richiesta di autorizzazione;
- il rispetto dei compensi così come indicato nel presente allegato per i docenti e per i tutor d'aula.

L'Assessorato della Salute effettuerà i dovuti controlli sulla documentazione inviata; qualora l'ente non dovesse rispettare quanto disposto con il presente provvedimento, l'Amministrazione regionale provvederà ad inviare nota formale di diffida.

L'Assessorato della Salute si riserva di effettuare visite ispettive con proprio personale o mediante personale dipendente delle Aziende Sanitarie, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni previste dal presente provvedimento, nonché il corretto svolgimento dell'attività formativa.

Gli oneri economici relativi alle verifiche ispettive effettuate dai dipendenti dell'Assessorato della Salute o dal personale dipendente dalle Aziende Sanitarie sono a carico dell'Ente organizzatore.

L'aver ricevuto due note di diffida comporterà la revoca dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative autorizzate ai sensi del presente provvedimento e non ancora iniziate, nonché l'esclusione dai futuri corsi di Operatore Socio Sanitario per il periodo di vigenza del presente documento.

Non potranno in ogni caso ottenere ulteriori autorizzazioni gli Enti per i quali, nel corso delle verifiche che precedono la nomina della commissione d'esame, saranno rilevate le seguenti criticità:

- anomalie sul registro d'aula/di tirocinio;
- mancato svolgimento di parti del programma formativo;
- ammissione all'esame finale di soggetti che hanno superato il limite massimo di assenze previsto.



13.ALLEGATI

Allegato A: Istanza

Allegato B: attestato

Allegato C: convenzione tirocinio

Allegato D: libretto tirocinio

Allegato E: Elenco partecipanti (da inviare anche in formato excel)

Allegato F: Elenco minimo dei dispositivi sanitari per lo svolgimento dell'attività formativa

Allegato G: Autocertificazione Adempimenti ECM

Allegato A al DA _____

(Da produrre ESCLUSIVAMENTE su carta intestate dell'Ente)

All'Assessorato della Salute
Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 2 "Formazione"
dipartimento.attivita.sanitarie@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione all'organizzazione del corso di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) ai sensi del D.A. n. _____ del _____

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ in qualità di
rappresentante legale/amministratore unico dell'Ente _____ con sede
in _____ via _____ n. _____ C.A.P. _____,

CHIEDE

ai sensi del D.A. n. _____ del _____ l'autorizzazione allo svolgimento di n.1 edizione del corso di
qualifica in Operatore Socio Sanitario (OSS) che avrà luogo presso
_____ dal _____ al _____.

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445/2000

DICHIARA

☐ di attenersi per gli aspetti di natura organizzativa, didattica ed economica a quanto espressamente indicato all'Allegato A del Decreto dell'Assessorato regionale della Salute n. _____ del _____ "Linee guida per i percorsi di qualifica in Operatore Socio Sanitario - Anni 2026-2027"

☐ di essere soggetto formativo accreditato dalla Regione Siciliana per la formazione professionale ai sensi del Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015, n. 25 con ID n. _____

☐ di svolgere il corso presso la sede formativa accreditata con Decreto n. _____ sita a

(inserire indirizzo);

Allega alla presente:

1. autocertificazione antimafia di cui all'art. 89 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.
2. fotocopia di documento d'identità in corso di validità;
3. autocertificazione con la quale dichiara di essere in regola con gli adempimenti (piano formativo, relazione annuale, contributi annuali) ed avere realizzato almeno un evento ECM nell'ultimo anno di attività (dodici mesi precedenti alla presentazione dell'istanza; l'evento si intende realizzato solo se rapportato).
4. calendario didattico e programma formativo corredato di elenco dei docenti selezionati con indicazione della qualifica professionale.
5. nominativo e curriculum del Coordinatore del Corso datato, sottoscritto e corredato di autorizzazione al trattamento dei dati per la finalità di cui trattasi;

Allegato A al DA _____

6. attestazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del Coordinatore del Corso attestante il possesso dei requisiti richiesti ai docenti; (accompagnata da un documento di identità in corso di validità);
7. nominativo e, qualora non dipendente dell'ente, curriculum del Tutor d'aula individuato sottoscritto e corredato di autorizzazione al trattamento dei dati per la finalità di cui trattasi;
8. elenco delle attrezzature per le esercitazioni di cui dispone l'Ente.
9. Modello di autocertificazione adempimenti ECM (All.G)

Data _____

Firma

REGIONE SICILIANA



Logo Ente organizzatore

ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 2

ATTESTATO DI QUALIFICA

di superamento dell'esame finale teorico –pratico del corso di formazione per

OPERATORE SOCIO SANITARIO

Accordo rep. atti n. 175/CSR stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR) recepito con DCPM del 25 marzo 2025 pubblicato nella GURS n. 142 del 21.06.2025.

Codice ATECO 86.90.29	Codice ISTAT 5.4.4.3.0	Livello EQF 3
-----------------------	------------------------	---------------

Autorizzato dalla Regione Siciliana Assessorato della Salute con (inserire il numero del provvedimento di autorizzazione del corso)

Durata del corso: 420 ore tra cui 180 ore Teoria/pratica-240 ore Tirocinio
Periodo di svolgimento: dal al
ID corso

Istituito presso l'Ente _____ nella sede formativa
(inserire l'indirizzo della sede formativa) _____

Conferito a (inserire il nome e il cognome dell'Allievo)

Nato a _____ il giorno _____
(luogo, provincia e Stato di nascita)

Ha superato lo specifico esame previsto dall'art. 17 dell'Accordo nella sessione d'esame del giorno

IL PRESENTE ATTESTATO E' VALIDO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

Il Presidente della Commissione

Il Dirigente Generale del DASOE

Il Legale rappresentante dell'Ente

Rep. N.del (a cura del DASOE)

Programma Teoria/Pratica(TABELLE DA ADATTARE AL CONTENUTO)			
Modulo	Contenuti	Modalità didattica (FAD o E-learning sincrona)	Ore

Tirocinio (TABELLE DA ADATTARE AL CONTENUTO)		
Durata in ore	Denominazione del soggetto ospitante	Sede di svolgimento

Allegato C

SCHEMA DI CONVENZIONE DI TIROCINIO

Corso di riqualificazione in Operatore Socio Sanitario (OSS) ai sensi del Decreto Assessorato regionale della
Salute n. _____ del _____

tra

L'Ente Ospitante _____

e

L'Ente Organizzatore _____

PREMESSO

che L'Ente Organizzatore, è autorizzato dalla Regione siciliana con nota n. _____ del _____ ad erogare il corso di riqualificazione in OSS - codice id n. _____ ai sensi del D.A. n. _____ del _____

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

L'Ente Ospitante si impegna ad accogliere presso la propria struttura n. tirocinanti su proposta dell'Ente organizzatore.

I signori _____ sono regolarmente iscritti al corso codice id _____ denominato "Corso di Riqualificazione in Operatore socio Sanitario" codice ID _____

I signori _____ dovranno espletare un tirocinio di n. _____ ore che dovrà svolgersi, compatibilmente con le esigenze dell'Ente ospitante, dal _____ al _____ per un massimo di 7 ore al giorno e di 36 ore settimanali esclusivamente nelle ore diurne.

Art.2

L'ente ospitante individua un tutor di tirocinio con qualifica di Infermiere e/o di Operatore socio-sanitario ogni cinque tirocinanti. Il tutor di tirocinio seguirà l'attività formativa e annoterà orari e contenuti nell'apposito libretto di tirocinio.

Art.3

L'Ente organizzatore garantisce che i tirocinanti sono coperti con assicurazione contro gli infortuni che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del tirocinio, nonché con assicurazione per responsabilità civile per i danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività.

In caso di incidente durante lo svolgimento dell'attività di tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dall'Ente Organizzatore.

Art.4

L'Ente ospitante, a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dichiara, sotto la propria responsabilità, che la sede di svolgimento del tirocinio è conforme alle previsioni in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro in conformità alle previsioni al-D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

Art.5

Le parti convengono che il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro.

Art.6

L'Ente organizzatore garantisce che durante lo svolgimento delle attività il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dalle "Linee guida per la riqualificazione in Operatore Socio Sanitario" - Allegato 1 al DA _____ n. _____ del _____
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze acquisite in relazione al lavoro svolto durante il tirocinio.

L'Ente Ospitante è tenuto a:

- monitorare l'allievo durante l'attività di tirocinio;
- e a garantire che il tutor di tirocinio svolga il compito di orientare e supervisionare il tirocinante nelle attività. Per ciascun allievo in base alla presente Convenzione, il tutor di tirocinio dovrà registrare giornalmente sul libretto di tirocinio:
 - le ore svolte,
 - l'orario di ingresso e di uscita;
 - le attività svolte.
 - è tenuto altresì ad esprimere una valutazione sintetica sull'andamento delle attività svolte dal tirocinante.

Art. 7

Nessun compenso è dovuto alla struttura ospitante né da parte dell'Ente organizzatore né da parte del discente.

Art.8

La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e terminerà quando i tirocinanti avranno completato le ore di tirocinio previste dal corso.

Data.....

Ente Organizzatore

Ente Ospitante

LOGO ENTE ORGANIZZATORE

Percorso formativo in Operatore Socio Sanitario

Decreto Assessorato regionale della Salute n. _____ del _____

Autorizzazione n. _____ del _____

LIBRETTO DI TIROCINIO

Tirocinante _____

Estremi assicurazione _____

Memorandum per il tirocinante	
Il tirocinante è tenuto a:	• rispettare le regole della sede di tirocinio (rispetto degli orari stabiliti, delle modalità di registrazione delle presenze, cura della propria documentazione); • orientare la propria condotta alla massima correttezza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nei confronti del pubblico e degli altri operatori; • rispettare le norme di sicurezza (anche nell'utilizzo dei DPI) e le norme sul trattamento dei dati personali; • curare il decoro personale e della divisa; • rispettare i locali, i beni e gli strumenti.

Sede di Tirocinio	
N. ore tirocinio da svolgere	
Reparto/i Struttura/e di assegnazione	
Tutor	

Data	Orario di ingresso	Orario di Uscita	n. ore svolte	Attività Svolte	Firma del tutor

Totale ore di tirocinio svolte						

Valutazione finale a cura del tutor (si raccomanda di esprimere un giudizio sintetico sulle competenze acquisite dal tirocinante durante le attività di tirocinio ed di segnalare eventuali aree di miglioramento)

DATA	TIMBRO della struttura sede di Tirocinio	NOME COGNOME (leggibili) e FIRMA del tutor
------	--	--

Validazione del Direttore del Corso FIRMA

(Il Coordinatore del Corso a conclusione del percorso di tirocinio, valida la regolarità di svolgimento dello stesso con particolare riferimento alle ore e alle attività svolte.)

•

Allegato F al DA n. del

Elenco minimo dei dispositivi sanitari per lo svolgimento del corso

- pinza anatomica, e kit per medicazioni e pronto soccorso;
- sonda per clistere evacuativo;
- sacche per urine;
- soluzione fisiologica;
- soluzione glucosata;
- cerotti;
- garze sterili;
- cotone;
- guanti sterili e non sterili;
- cuffie, maschera e occhiali;
- sfigmomanometro;
- pappagallo e padella;
- deflussore, aghi a farfalla, ago cannula;
- Kit completo per la misurazione glicemica con glucometro(reflettometro)
- termometro timpanico;
- fonendoscopio;
- materiale per igiene: catino, bacinella reniforme, detergenti, manopole, asciugamani, presidi per l'igiene orale;
- Ausili per l'incontinenza: pannolini, traverse per materasso.
- Lenzuola.
- dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) (FFP 2, FFP 3, camici monouso, occhiali protettivi/visiere);
- contenitori a norma per rifiuti sanitari pericolosi;
- materiale per la disinfezione (alcol etilico/isopropilico (60-90%) per superfici e cute, soluzioni a base di cloro (ipoclorito di sodio) per ambienti, clorexidina e iodofori disinfettanti per antisepsi cutanea, sali quaternari di ammonio per dispositivi);

N.B. i dispositivi sopra elencati dovranno essere obbligatoriamente disponibili durante lo svolgimento dell'esame finale.

Modello di Autocertificazione Adempimenti ECM

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 D.P.R. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il ____ / ____ / ____
residente a _____ () in via _____ n. _____
_____ in qualità di legale
rappresentante dell'Ente di formazione _____
ID Provider _____ (indicare Nazionale o Regionale)
Con sede legale in via _____ n° ____ Comune _____ Prov _____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di
dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ DI:

- aver effettuato il pagamento della QUOTA ANNUALE entro il 31 Marzo di ogni anno;
- di avere Inserito nel portale AGENAS il piano formativo annuale anno in corso;
- di avere Inserito nel portale AGENAS relazione annuale anno precedente;
- di avere Inserito nel portale AGENAS l'evento svolto e rapportato;

Luogo e data _____

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Si allega il documento di identità del Legale Rappresentante

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.